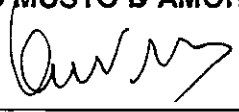

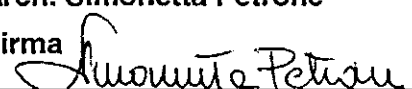
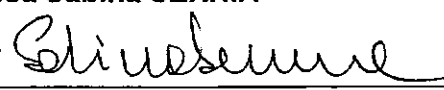




SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

STAZIONE APPALTANTE	Università degli studi di Roma "La Sapienza" Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma
OGGETTO DELL'APPALTO	Affidamento del Servizio di Resocontazione Stenografica delle sedute degli Organi Collegiali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
IL COMMITTENTE	IL DIRETTORE GENERALE Dott. Carlo MUSTO D'AMORE Firma 
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Sig.ra ALESSANDRA SABATINI Firma 
VISTO PER CONFORMITÀ	RESPONSABILE UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE: Arch. Simonetta Petrone Firma 
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina SERNIA Firma 



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 della D. Lgs. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

Visto il RUP

**PARTE 1 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE****1. Dati generali**

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolta	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2. Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Carlo Musto D'Amore
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Arch. Simonetta Petrone
Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Geom. Antonino Chialastri; Ing. Federica Ciotti; Arch. Monica Mei; Ing. Leandro Casini; Arch. Gennaro Tarallo; Ing. Emiliano Rapiti.
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina Sernia
Esperto Qualificato in radioprotezione	Dott. Luigi Frittelli
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Nominati con DR 359/2009

3. Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) per le sedute del Senato Accademico	Alessandra Sabatini	30342
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) per le sedute del Consiglio di Amministrazione	Donatella Solini	30224
Coordinatore del Servizio (CS)		
Sostituto del Coordinatore del Servizio (CS)		

Visto il RUP

**PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE****1. Dati generali**

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore	

2. Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Medico competente (eventuale)	
Addetti emergenza e primo soccorso	



PARTE 3 - AREE DI LAVORO, ATTIVITA' E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

1. Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto¹

- Aule dove si svolgono le attività oggetto dell'appalto.

2. Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nell'effettuazione del servizio di resocontazione stenografica degli Organi Collegiali, mediante utilizzo di computer portatili e di apparecchiatura per la registrazione del parlato, di proprietà dell'appaltatore.

3. Impianti utilizzati

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input type="checkbox"/>	impianto idraulico	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	rete gas urbano
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

4. Rischi dell'ambiente di lavoro

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)

5. Misure di emergenza vigenti

Si riportano di seguito le principali misure comportamentali da adottare in caso di emergenza:

- **Istruzioni per il personale esterno presente nel sito, da attuare in caso di allarme incendio**

Al segnale di allarme il personale delle imprese esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio datore di lavoro.

Visto il RUP



Tuttavia in ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- spostare ai bordi delle strade, per non intralciare il traffico, i mezzi mobili in dotazione, lasciando le chiavi nel cruscotto;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

▪ **Procedura per il comportamento dei visitatori o persone esterne all'azienda, durante lo sfollamento**

- Se ricevete o conoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.
- Aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza.

- **Norme comportamentali in caso di evacuazione**
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.

Planimetrie delle vie di fuga e dei presidi antincendio

Sono affisse all'interno dell'edificio le planimetrie indicanti i percorsi d'esodo, la dislocazione dei presidi di antincendio e di primo soccorso, i numeri di telefono di emergenza e una sintesi dei comportamenti generali da adottare in caso di emergenza ed evacuazione dell'immobile. Il personale dell'appaltatore è tenuto a prendere visione di tali planimetrie e della ubicazione delle vie di fuga.

**6. Numeri utili**

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulari 348 0037520 / 3493318774
Enti esterni di soccorso	
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione "download".



PARTE 4 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

1. Premessa

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali oggetto dell'appalto devono essere fra loro coordinate affinché non avvengono contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Qualora dette circostanze "Interferenziali" dovessero verificarsi, le linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

- Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi costituisce metodo operativo più sicuro.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte attuando misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze. Tali misure, ad esempio, possono essere l'allestimento di schermature, segregazioni e protezioni l'individuazione di percorsi alternativi che consentono le attività e gli spostamenti o di personale in condizione di sicurezza, ecc.

2. Verifica attività presenti

ATTIVITÀ DI RESOCONTAZIONE STENOGRAFICA	
Impresa	-----
Attività lavorativa	Resocontazione stenografica
Possibili rischi da interferenze	Utilizzo di apparecchiature/attrezzature stenografica (presenza cavi, utilizzo impianti elettrici e dati del committente) Spostamenti a piedi o con mezzi all'interno della Città Universitaria

**PARTE 5- VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA**

Fasi di lavoro	Valutazione rischi da interferenza		Misure di prevenzione e protezione
	Possibili interferenze	Evento/danno	
Accesso e spostamento a piedi nelle aree esterne della Città universitaria	Presenza di veicoli in circolazione o manovra	Investimenti Urti	<ul style="list-style-type: none">• Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.• Nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di automezzi in circolazione.• Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra, né in prossimità di eventuali carichi sospesi.
Resocontazione Stenografica	Presenza di personale Sapienza Organi Collegiali	Inciampi Urti Scivolamenti	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare esclusivamente le postazioni messe a disposizione della Sapienza• Collegare le apparecchiature/attrezzature utilizzate per la verbalizzazione stenografica alle prese messe a disposizione dalla Sapienza senza utilizzare prolunghe o doppie prese.• Evitare di lasciare cavi volanti che potrebbero costituire un rischio d'inciampo• Segnalare ogni disfunzione al DEC.



PARTE 6 - DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, analizzate le modalità di esecuzione dei lavori da parte di tutti i soggetti presenti nel luogo di lavoro, non sono stati individuati rischi da interferenza, ai sensi dell'art. 26 c. 3 del D.Lgs.81/08, che richiedano l'adozione di misure di prevenzione e protezione tali da comportare oneri specifici, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

Visto il RUP 



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- L'accesso con automezzi all'interno dell'Università è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dai competenti uffici del committente.
- è fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- all'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori oggetto dell'appalto;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare o sostare in maniera temporanea nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.



PARTE 8 - VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il Committente _____
rappresentato dal/la Sig./ra _____
e l'Appaltatore _____
rappresentato dal Sig. _____
in data odierna, hanno effettuato una riunione di cooperazione e coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame del crono programma;
- Altro: _____

Eventuali azioni da intraprendere:

Il rappresentante dell'Appaltatore si impegna a comunicare quanto deliberato ai propri dipendenti.
Tale documento verrà allegato al DUVRI relativo al contratto di cui è parte integrante.

Roma , li _____

Il Committente

L'Appaltatore

Visto il RUP 